



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL DOCUMENTO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2022

(Allegato n. 1 al Verbale n. 12 in data 14 dicembre del Collegio dei Revisori)

Il Collegio, rileva che la predisposizione dei documenti contabili costituenti il budget economico ed il budget degli investimenti è avvenuta nei termini previsti dall'art. 5 del Dlgs 27 gennaio 2012, n. 18 ed è conforme allo schema vincolante di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10.12.2015.

In attuazione delle vigenti disposizioni regolamentari lo schema di documento previsionale per il 2022 è stato proposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti in data 30 novembre 2021, prima della sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione prevista per il 15 dicembre 2021.

IL BUDGET ECONOMICO

Il documento all'esame del Collegio è stato costruito utilizzando criteri di prudenza soprattutto nella valorizzazione delle poste attive. In particolare, è stato considerato un valore di FFO pari a € 84.807.774, con un minimo incremento rispetto alla previsione del 2021 (che era pari ad € 84.666.386). Ciò in considerazione dell'importo dell'effettiva assegnazione per il 2021 (€ 86.851.004) e nella ragionevole previsione della conferma anche per il 2022 degli interventi per il diritto allo studio adottati dal Governo negli ultimi due anni (D.M. 234/2020 e D.M. 1014/2021).

Per quel che concerne le risorse provenienti dalle tasse universitarie per corsi di laurea, la previsione prudenziale si è attestata su € 9.100.000,00, la quale, ancorché in aumento rispetto alla previsione 2021 (pari ad € 8.400.000,00) nonostante la soglia di esenzione sia stata elevata, è comunque prudenziale rispetto ai dati relativi all' a.a. 2020/2021 (€ 9.445.428,04)

Il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione nel documento previsionale sia per l'attivo che per i costi.

PROVENTI OPERATIVI

Proventi propri

Dei proventi propri, previsti in € 31.220.087,59, in leggera diminuzione rispetto al valore previsionale per il 2021 (€ 32.698.688), i proventi riferiti alla didattica sono invece in lieve aumento, essendo pari ad € 12.829.878,23 (erano 12.517.552).

Oltre ai già richiamati € 9.100.000 derivanti da Tasse e contributi per corsi di laurea, sono previsti € 3.713.350 derivanti da proventi per altri corsi e € 16.528,23 da proventi da attività didattica commerciale (Dipartimenti).

La restante parte è composta da € 3.288.623,10 per proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e € 15.101.586,26 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, derivanti dalla stipula di accordi/convenzioni per attività di ricerca istituzionale e commerciale con vari enti tra cui MIUR, altri Ministeri, UE, Enti pubblici nazionali e soggetti privati nazionali.

Contributi

La previsione complessiva dei contributi è pari € 112.564.129,84, in aumenti di quasi 10 milioni rispetto alle previsioni per il 2021 (€ 102.823.455) in parte per effetto dei maggiori contributi MUR previsti, fra cui quelli del FFO. Nella quota derivante dai contributi MIUR e altre amministrazioni centrali stimata in € 106.885.773,77, è compreso l'FFO di cui si è riferito in precedenza.

Altri proventi e ricavi diversi

Sono iscritti per un totale di € 4.645.075,13 e sono riferibili per la maggior parte (€ 4.550.340,13) all'utilizzo di riserve di patrimonio derivanti dalla ex contabilità finanziaria, come da D.I. n. 925 del 10.12.2015 (fondi ad esaurimento), secondo le previsioni dei Dipartimenti.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi previsti ammontano a € 148.322.592,56, con prosecuzione del trend di crescita registrato negli ultimi anni (erano previsti in € 136.724.323,25 per il 2021). Essi sono riferibili principalmente alle seguenti categorie:

- costi del personale docente e ricercatore: € 69.138.541,74, su cui si concentra circa la metà dell'aumento dei costi operativi;
- oneri relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo, previsti in € 19.043.458,33.

Il totale dei costi di personale è pertanto stimato in € 88.182.000,07 e rappresenta una quota del 59,45% dei costi operativi, apprezzabilmente inferiore alla quota risultante nelle previsioni per il 2021 (60,7%).

I costi della gestione corrente sono previsti in totale in € 53.294.085,26 e sono così costituiti, per la parte maggiore:

- sostegno agli studenti: per un totale di € 19.382.718;
- acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali pari a € 20.532.737 .

Ulteriore voce di costo è rappresentata dagli Ammortamenti e svalutazioni (pari a € 6.032.151,80) relativo alla quota di ammortamento annuale riferibile alle nuove acquisizioni e alle quote di ammortamento per cespiti acquisiti negli esercizi passati ed ancora non completamente ammortizzati.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono posti a zero. Si torna a rilevare, come già in precedenza, che il budget economico non mostra la stima delle soccombenze nei contenziosi pendenti, talché si dovrà verificare la situazione dei contenziosi e la consistenza del fondo appositamente costituito in sede di relazione al consuntivo.

Ulteriore voce dei costi è relativa agli oneri diversi di gestione pari a € 814.355,43 tra i quali è inclusa la previsione dei rimborsi allo Stato come quota annua relativa al risparmio sui limiti di spesa (€ 402.380), la restante parte è riferibile a restituzioni e rimborsi diversi, oneri da contenzioso per sentenza sfavorevoli, tributi vari e valori bollati.

I proventi e oneri finanziari sono stimati in € 150.000 e accolgono la voce relativa alle entrate per mora su iscrizioni.

Ultima voce è costituita dalle imposte sul reddito stimata pari a €258.600.

Per effetto di quanto sopra riportato, si ha un risultato economico prima delle imposte che tende a zero in quanto al risultato operativo viene contrapposto lo stanziamento di imposte dirette (IRES) per €70.000, e imposte indirette (IMU, TASI, TARI, Registro, Bollo) per €185.100.

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2022 ed è pari a € 17.806.154,00.

Si prende atto che l'Ateneo non prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Si registra altresì che i valori delle immobilizzazioni sono riportati al lordo della quota di ammortamento annuale.

Si segnala infine il prospetto redatto per illustrare l'integrazione tra le previsioni di budget e piano dei lavori, attraverso il quale è possibile valutare l'impatto sul budget economico della realizzazione dei progetti di investimento previsti per il triennio 2022-24: su un totale di € 21.446.664 di opere pubbliche previste (corrispondenti alla somma degli importi totali previsti nei relativi quadri economici, il budget economico 2022 prevede € 6.733.659 per l'acquisizione di servizi i cui costi saranno successivamente capitalizzati.

IL BUDGET TRIENNALE 2022-2024

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012 tra i documenti è compreso anche il budget triennale 2022 – 2024 che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, perché volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

La costruzione del budget triennale, nel rispetto del principio di prudenza, evidenzia una diminuzione dell'ammontare stimato dei proventi dovuto principalmente all'incertezza sui trasferimenti del FFO ed alle aspettative di tagli di quest'ultimo, mentre l'ipotesi sulla contribuzione studentesca è di stabilità (con lieve tendenza alla crescita in valori nominali).

Il corretto perseguimento del pareggio di bilancio tra ricavi e costi è rispecchiato dalla corrispondente contrazione dei costi nella prospettiva triennale.

ALTRI PROSPETTI DA ALLEGARE AL BUDGET

Il collegio rileva che al budget sono allegati, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18

- il Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti
- il prospetto riclassificato di spesa per missioni e programmi ai sensi del Decreto 21/2014.
-

SPESE SOGGETTE A LIMITE DI LEGGE

Si prende atto che è rispettato il limite di cui al DPR n. 306/1997, in quanto la contribuzione studentesca non eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato. Infatti,

il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2022, risulta pari al 11,91%.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 160/2019, comma 591, si prende atto del metodo di calcolo effettuato dall'Ateneo, che non appare discostarsi dal dettato normativo e dalle circolari emanate in proposito, e del monitoraggio effettuato al 24 novembre 2021.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio, verificata la rispondenza dei proventi ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e che i costi preventivati sono adeguati alle esigenze di funzionamento, esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2022.

IL COLLEGIO DEI REVISORI